



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VRIC89000V

IC VR 15 BORGIO VENEZIA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>L'istituto è situato nella zona nord est del Comune di Verona tra la SS11 e le colline. E' un quartiere residenziale di vocazione operaia e popolare fin dalle sue origini, presenza del ceto medio con numerose famiglie di stranieri immigrati con figli di prima e seconda generazione. La presenza di alunni stranieri o di lingua e cultura non italiane è aumentata progressivamente ed è superiore al 40%, mentre la presenza del ceto medio, in particolare in alcune zone dei quartieri di riferimento, appare in calo. Negli ultimi esami di Stato poco meno del 40% degli studenti era non italiano o di lingua e cultura non italiane. Non c'è una predominanza etnica anche se numerosi sono le famiglie provenienti dall'est Europa e secondariamente dal nord Africa, significativa la presenza cinese e di srillankesi. I cambiamenti del tessuto sociale si riflettono anche sul numero degli studenti in ingresso e in uscita nel corso dell'anno. Spesso gli studenti in uscita cambiano città o si trasferiscono all'estero. Nella scuola primaria il flusso (determinato dal citato cambiamento del tessuto sociale) degli studenti in ingresso e in uscita è in sostanziale parità.</p> | <p>Gli alunni di prima immigrazione arrivano molto spesso con conoscenze quasi nulle della lingua italiana. Nel caso di provenienze africane o sudamericane talvolta non sono scolarizzati. Molto spesso arrivano ad anno avviato rendendo difficile la predisposizione di un un percorso individualizzato. Negli ultimni esami di Stato poco meno del 40% degli studenti era non italiano o di lingua e cultura non italiane. Significativa la presenza di alunni dello Sri Lanka e della Cina.</p> |

1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità | Vincoli |
|---|--|
| <p>La scuola serve la periferia nord est del Comune di Verona. Reti sociali attive sono diversificate (Volontariato, associazionismo, parrocchie, Onlus) La scuola ha strette relazioni con Rete Tante tinte, Cestim e l'Ancora; sono sottoscritti rapporti con VeronettAmica. Rete Tante Tinte è una rete di istituti di primo e secondo grado, della provincia di Verona con l'obiettivo di garantire il pieno successo scolastico degli alunni italiani e stranieri nelle classi multiculturali e di favorire la crescita nelle scuole dell'educazione all'intercultura, alla pace, e ai diritti umani. Cestim è un'associazione di volontariato che nella nostra scuola si occupa di: Doposcuola, Corsi estivi di italiano per alunni stranieri, Laboratori interculturali di alfabetizzazione e di prima alfabetizzazione. Nella nostra scuola sono presenti operatori Cestim che lavorano quotidianamente con alunni stranieri in supporto all'attività dei docenti. L'Ancora è una fondazione con la quale il nostro</p> | <p>Dal punto di vista culturale la realtà del quartiere offre poche opportunità, ancora una volta limitate alle parrocchie e alle associazioni sportive. Limitati sono i contributi per attività didattiche e/o formative, molto spesso limitati ai contributi per libri di testo per famiglie in situazione di svantaggio economico. Positiva l'azione della rete "Prospettiva famiglia".</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Istituto ha collaborato negli scorsi anni per risolvere situazioni problematiche di alcuni alunni. mentre VeronettAmica è un'associazione. Il contributo del Comune si limita alle competenze istituzionali (gestione e manutenzione degli edifici) e ad un limitato contributo all'offerta formativa. Buoni i rapporti con l'Università di scienze motorie, con la Facoltà di scienze, con la Facoltà di Scienze della formazione e con l'ISS "Copernico-Pasoli". Positiva l'azione della rete "Prospettiva famiglia"</p> | |
|---|--|

1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Tutti i plessi sono inseriti nel quartiere e nella maggior parte dei casi sono raggiunti a piedi dagli alunni. In ogni caso i servizi pubblici di trasporto (autobus) sono più che sufficienti. Nel complesso appare soddisfacente la struttura degli edifici, anche se talvolta le aule risultano di ridotte dimensioni. Quasi tutti gli edifici sono conformi alle norme di sicurezza. Tutti gli alunni, pur con alcuni limiti, possono accedere a laboratori di informatica e i docenti alla recente adozione del Registro elettronico. La Scuola ha ottenuto 2 finanziamenti PON 2014-2020 (LAN/WLAN; AMBIENTI DIGITALI), con i quali ha realizzato una buona connessione (banda larga) in tre Plessi, mentre nel quarto Plesso ha provveduto con risorse proprie. Anche la dotazione di LIM e di PC è stata incrementata. Nel corso del 2018-2019 è stato in larga misura rinnovato il laboratorio informatico di un Plesso e la palestra di un secondo Plesso è stata sistemata. Per iniziativa dei docenti e del Comitato genitori si sta sistemando un'aula da adibire a biblioteca e ad attività culturali in genere in un terzo Plesso.</p> | <p>Le aule, risultano talvolta sovraffollate. Mancano spazi adeguati per le attività speciali: laboratori in particolare. La dotazione multimediale, in particolare quella di personal computer, è stata migliorata in alcuni Plessi con recenti interventi finanziati dall'Istituto. Alle LIM - che nel 2014 erano presenti nel 20 % delle aule e in buona misura erano state acquisite attraverso concorsi, vincite, donazioni - si sono aggiunti i nuovi apparati (LIM e Pc) acquistati con i finanziamenti PON e, più recentemente, con fondi dell'Istituto e con donazione dei genitori. Oggi vi sono LIM in poco meno del 50% delle aule, con un incremento significativo.</p> |

1.4 - Risorse professionali

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Per quanto riguarda la stabilità del personale scolastico docente circa il 90 % è assunto a tempo indeterminato. Le supplenze sono fisiologiche per maternità o malattia. Poco meno del 70 % dei docenti lavora presso le scuole dell'istituto da più di 6 anni; circa il 45% dei docenti lavora nell'Istituto da oltre 10 anni. Poco meno del 70% dei docenti ha un'età compresa tra i 35 e 54 anni. Tutti i valori sopra indicati sono superiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Le competenze professionali presenti nell'istituto nel campo delle</p> | <p>Da quattro anni l'istituto ha un Dirigente, che per tre anni è rimasto titolare, mentre nell'ultimo anno è divenuto reggente. Sino a qualche anno fa, la formazione dei docenti era affidata alla libera iniziativa dei singoli, in quanto non erano disponibili fondi adeguati, se si eccettuano casi limitati nel tempo e nella partecipazione: Corsi RAV, Corso sulle Competenze, Sicurezza e Primo soccorso. Nel 2016-2017 e nel 2017-2018 è stato organizzato un corso sulla valutazione delle competenze con personale interno, con frequenza prossima al 100%.</p> |

lingue e delle tecnologie hanno permesso la realizzazione di progetti Comenius sia alla primaria che alla secondaria e la gestione in proprio dei laboratori di informatica e delle tecnologie. Sono stati ottenuti finanziamenti PON 2014-2020 e i docenti hanno seguito i seguenti corsi di formazione: sul metodo Bortolato; sull'utilizzo dei Tablet (Myeducation); corsi di "Prospettiva Famiglia"; Corsi sulla stampante 3D; i corsi proposti dal CTI (Co.Ri.Po.); I Corsi di formazione connessi al PON LAN/WLAN e AMBIENTI DIGITALI; corso sulle DSA; corsi di scracth; cooperative learning. Le recenti innovazioni legislative in tema di pensionamento sono destinate a modificare il panorama sopra delineato.

Inoltre i docenti hanno partecipato in misura significativa ai corsi di formazione indicati nel riquadro "opportunità". E' stato predisposto un piano della formazione, che ha fatto propri i corsi della Scuola polo per la formazione. Utilizzando la card docente, sono stati organizzati corsi sul cooperative learning. La maggioranza dei docenti è stata coinvolta in un corso sulla sicurezza connesso al pericolo antincendio.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Il passaggio alle classi successive è prossimo al 100% sia alla primaria che alla secondaria ed è superiore alla media provinciale e regionale. L'esito degli esami evidenzia una percentuale di attribuzione dei voti più alti (9 e 10) che, pur con le inevitabili fluttuazioni che di anno in anno si registrano, nella sostanza risulta comparabile alla media provinciale e regionale. Inferiori risultano, invece, le valutazioni con 6. Le valutazioni con 7 sono in flessione, ma superiori alle medie di riferimento. Non sono presenti casi di abbandono scolastico. I trasferimenti in entrata e in uscita sono molto frequenti durante tutto l'anno scolastico; sono, per lo più, imputabili al rientro nei paesi di origine o in altri paesi dei nuclei famigliari a causa della crisi economica. Particolare attenzione pare dedicata alle eccellenze (10 e lode).</p> | <p>Non appaiono punti di debolezza significativi anche se nell'anno scolastico 2016-2017 si è registrata una leggera riduzione della fascia del 10, che tuttavia nell'a.s. 2017-2018 è tornata nella sostanza in linea con le percentuali nazionali e superiore a quelle provinciali e regionali.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|-----------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali. |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>I parametri relativi agli esiti e ai trasferimenti evidenziano il raggiungimento del successo formativo nella quasi totalità degli studenti. Nonostante alcune fluttuazioni della fascia del 10, essa è risultata in linea con i dati nazionali e superiore ai livelli provinciali e regionali. Superiore alle percentuali di riferimento le percentuali dei 6 e dei 7. Permane significativa la percentuale delle lodi. Nella scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, sono state organizzate attività di alfabetizzazione e di prima alfabetizzazione.</p> |

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>Al termine del ciclo i risultati nelle prove nazionali di italiano sono leggermente inferiori ai livelli di riferimento; nelle prove di matematica appare un esito inferiore, in flessione rispetto agli a.s. precedenti il 2014-2015. Si registra un aumento degli alunni di nazionalità non italiana o di lingua e cultura non italiana, passati dal 25% del 2015 al 40% circa attuale. Questo pare significare che l'Istituto, nonostante un positivo processo di alfabetizzazione, non è stato in grado di invertire una tendenza in flessione degli esiti. I livelli di apprendimento degli studenti mostrano, nei diversi gradi, una maggior presenza di alunni nei livelli estremi (1 e 5) e una minor presenza nei livelli intermedi rispetto alle medie regionali. Da alcuni aa.ss. sono stati elaborati nuovi criteri per rendere più equieterogenee le classi. Tuttavia la variabilità tra le classi è molto elevata nelle prime classi della Primaria e si riduce verso la terza secondaria. I Plessi frequentati da alunni non italiani hanno maggiori criticità. L'Istituto è dotato di criteri condivisi per la formazione delle classi. L'effetto scuola non è in linea con i dati regionali, molto probabilmente a causa della percentuale di alunni stranieri o di lingua e cultura non italiane molto superiore a quelle di riferimento.</p> | <p>Taluni plessi presentano una concentrazione elevata di alunni stranieri o di lingua e cultura non italiane di prima e/o seconda immigrazione che si riflette in particolare sui risultati nelle prove standardizzate di matematica, probabilmente a causa di una conoscenza non ancora adeguata della lingua italiana come lingua di studio e del linguaggio specifico di materia, necessario per affrontare quesiti di carattere logico-matematico. Alla primaria, i risultati delle prove standardizzate mostrano una evidente polarizzazione nei livelli minimi e massimi negli esiti. Questa sembra confermare che l'aumento significativo di alunni non italiani e/o di cultura non italiana incide in modo molto significativo sugli esiti. Nella secondaria il livello delle prestazioni in italiano risulta in flessione e si evidenzia una certa criticità nei risultati di matematica, da attribuire probabilmente ad una conoscenza non ancora adeguata dell'italiano come L2 e come lingua di studio.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>Alla secondaria, rispetto agli anni precedenti, si registra una flessione nelle prove standardizzate. La scuola dispone di alfabetizzatori di italiano come L2 (e li utilizza con efficacia) , ma non è in grado - nonostante le specifiche richieste avanzate - di attingere a risorse connesse all'insegnamento delle discipline logico-scientifiche. L'esito delle prove INVALSI sembra rispecchiare l'evoluzione del tessuto sociale del territorio, abitato, per un verso, da famiglie di ceto medio, per l'altro da nuclei famigliari di origine, lingua e cultura non italiani. L'effetto scuola non è in linea con i dati regionali, a causa di una percentuale di alunni stranieri o di lingua e cultura non italiane molto superiore a quelle di riferimento e a quelle cittadine.</p> |

2.3 - Competenze chiave europee

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>Si sono adottate norme comuni di convivenza civile. Il regolamento d'istituto è presentato alle famiglie e discusso ogni a.s. con il coordinatore o docenti di classe. Il collegio docenti ogni anno provvede alla revisione dello stesso. Vengono attuati progetti e percorsi sulla Legalità anche in collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio e/o Nazionali e con rappresentanti di Carabinieri/Polizia di Stato. Il regolamento (2017-2018) sul bullismo è stato adottato come modello nel corso provinciale. Il comportamento viene valutato secondo un protocollo di valutazione, discusso e approvato dai Collegi di Settore e dal Collegio unitario, che esplicita per ogni voto i relativi descrittori. Sono in via di sperimentazione alcune rubriche di valutazione delle competenze trasversali, in relazione a cui sono state preparate UdA sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Attraverso alcuni progetti l'Istituto ha cercato di potenziare le competenze digitali degli alunni, utilizzando laboratori di robotica, attività realizzate con la stampante 3D, corsi scratch anche per potenziare il senso di responsabilità, la capacità di collaborare, di ricercare informazioni e lo spirito di iniziativa.</p> | <p>Sono state redatte le prime Unità di apprendimento finalizzate anche alla valutazione delle competenze trasversali: sono state postate in un'apposita area del sito, a disposizione di tutti i docenti dell'Istituto. Si tratta tuttavia di un processo in fieri, che necessita di aggiustamenti e revisioni, che sono in via di realizzazione. La scuola manca ancora di strumenti strutturati di partecipazione degli alunni. Appare, infatti, importante promuovere la partecipazione per il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. Si debbono elaborare precisi strumenti di valutazione delle competenze.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' nella sostanza buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Raramente si riscontrano concentrazioni anomale di comportamenti problematici in qualche classe; per lo più gli interventi disciplinari riguardano casi isolati. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta elaborando strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Appare importante l'adozione di strumenti di partecipazione degli studenti.</p> |

2.4 - Risultati a distanza

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>Gli esiti delle scuola primaria dimostrano che il passaggio alle classi successive è positivo, con particolare riferimento all'italiano, mentre appare meno positiva la situazione per matematica. Nella sostanza analoghi appaiono i risultati della secondaria. Da riscontri informali risulta che la maggior parte degli studenti in uscita dall'Istituto segue il Consiglio Orientativo formulato dai docenti della classe.</p> | <p>Da riscontri, non sempre facili, inerenti gli esiti del primo anno della scuola superiore emerge che circa l'11 % dei nostri alunni ripete il primo anno. Tra gli insuccessi scolastici del primo anno delle superiori la maggior parte è imputabile alla scelta di indirizzi difformi da quelli espressi nel Consiglio orientativo. Altro elemento di criticità è costituito dalla difformità dei criteri di valutazione tra secondaria di primo e secondo grado. Complessivamente i risultati a distanza nelle prove nazionali sembrano in linea con le criticità sopra segnalate in tema di prove standardizzate</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/> | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>Intorno al 10 % circa degli studenti al primo anno della scuola superiore non sono ammessi alla classe successiva e di questi per la maggior parte o si tratta di alunni stranieri di recentissima immigrazione, che hanno potuto seguire un solo anno o poco più, presso l'istituto o si tratta di alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe. Permangono difficoltà nelle prove standardizzate.</p> |

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Nei due ordini di scuola, nelle aree linguistiche e logico-scientifiche i criteri di valutazione sono comuni da numerosi anni e vengono periodicamente rivisti. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti soprattutto nelle aree linguistiche e logico-scientifiche. Nella scuola primaria sono concordate prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali con criteri comuni di valutazione. Vengono concordate e condivise prove (e relativa rubrica di valutazione nel passaggio tra primaria e secondaria). A seguito della valutazione degli studenti la scuola pone in atto interventi di recupero e/o potenziamento con personale interno, o esterno. Sono state prodotte e sono ancora in via di realizzazione UdA. Gli insegnanti hanno lavorato anche intorno a prove autentiche, sulle quali si è realizzato un significativo confronto collegiale. I risultati sono in via di progressiva pubblicazione sul sito dell'Istituto. Le competenze non direttamente legate alla discipline sono state valutate in relazione alle UdA , ma non si è ancora giunti ad una formalizzazione definitiva Rilevante anche la valutazione del comportamento. La progettazione didattica delle principali discipline è affidata ai dipartimenti di disciplina o di area. Per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline dove siano presenti un giustificato numero di docenti sono attuate programmazioni periodiche comuni e loro revisioni negli spazi calendarizzati, nei Collegi di settore e/o riunioni di dipartimento. Sono stati attivati percorsi per l'elaborazione condivisa di UdA, con particolare riferimento alla competenza chiave imparare ad imparare. Già da un anno i prodotti degli insegnanti sono postati un una specifica area del sito dell'Istituto. Le scelte di ampliamento dell'Offerta Formativa di alcuni progetti sono inseriti stabilmente attraverso gli Organi Collegiali nel curricolo di istituto, per rispondere ad esigenze chiaramente espresse dalla comunità in cui l'istituto è ubicato. I docenti programmano le loro attività in base al curricolo definito dall'istituto. La scelta dei progetti è prioritariamente definita in funzione dell'aderenza agli obiettivi da raggiungere esplicitati dal PTOF.</p> | <p>Nella scuola secondaria sono molto limitati i tempi a disposizione per la progettazione/revisione/verifica didattica comune o per classi parallele. Per questa ragione - soprattutto a partire dall'a.s. 2016-17 - si è ritenuto opportuno utilizzare momenti collegiali (collegi di settore e collegio docenti unitario). Definito negli ultimi anni, il curricolo verticale richiede ancora tempo affinché venga compiutamente fatto proprio da tutti i docenti. Relativamente ad alcune competenze trasversali (come imprenditorialità) la scuola non ha ancora codificato dei traguardi annuali, ma ha operato su altre competenze (vedi riquadro di punti di forza). La richiesta di formazione interna dei docenti non può essere sempre soddisfatta per carenza di risorse, sebbene nel corso dell'ultimo anno la scuola abbia formulato specifiche offerte formative e molti docenti abbiano aderito alle proposte formative della Scuola Polo per la formazione. Possono essere attivati solo progetti a costi contenuti.</p> |

Rubrica di valutazione

| | |
|---|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze solo in uscita. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati

3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>La durata delle lezioni, di 60 minuti, nonché il tempo scuola (tempo normale, tempo pieno, tempo prolungato) appaiono adeguati alle esigenze degli alunni. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, mediante la conoscenza del regolamento di istituto e con interventi mirati in classe o a classi parallele in prevenzione o a seguito di azioni scorrette. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti le azioni che rivestono maggiore efficacia sono quelle concordate in colloqui dedicati tra docenti e/o dirigenza (secondo la gravità) e la famiglia dell'alunno coinvolto e l'alunno stesso. Oltre a queste iniziative sono poste in atto tutte le altre iniziative formali: segnalazione sul libretto</p> | <p>L'orario scolastico è standard (in alcuni casi è previsto il tempo pieno o il tempo prolungato). La durata delle lezioni è standard e non si è fatta una riflessione in merito. Non tutti i docenti offrono agli studenti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. In qualche plesso mancano adeguati spazi, anche se la dotazione di LIM è passata dal 20% al 50% delle classi negli ultimi anni. Mediante gli acquisti degli ultimi anni l'Istituto può contare su laboratori informatici e su di un computer per aula. La connessione ad internet è buona su tre Plessi su quattro. Accettabile, anche se migliorabile, la connessione nel quarto Plesso. Non adeguatamente diffusa la formazione tecnologica e multimediale, sebbene negli ultimi anni una significativa parte dei</p> |

| | |
|--|---|
| <p>personale, registro di classe, provvedimenti disciplinari, comunicazioni telefoniche e tramite il registro elettronico. Nella secondaria viene attuato ogni anno un progetto (Autogoverno) destinato alla responsabilizzazione dei ragazzi mediante l'attribuzione a ciascuno di compiti volti a promuovere la convivenza civile. Nella scuola primaria vengono attuati progetti sul tema della Legalità. Non ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora). La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la collaborazione tra docenti, attraverso l'utilizzo delle LIM, della stampante 3D, dei Tablet e dei laboratori, dello scratch e della biblioteca, che nella secondaria è stata oggetto di particolare attenzione (ridefinizione spazi, collocazione e intensificazione della frequenza). Frequenti le partecipazioni delle classi a concorsi nazionali o locali con esiti positivi che hanno permesso l'acquisizione di dotazioni multimediali. Nella scuola si praticano metodologie connesse alla: didattica laboratoriale, cooperative learning, alla costituzione di gruppi di livello e si realizzano lavori in gruppi, realizzazione ricerche. Buona parte degli insegnanti utilizza con frequenza tali metodologie e si confronta su tali metodologie nei collegi di settore, in sede di programmazione. Ogni spazio laboratoriale ha una figura di riferimento responsabile. In ogni classe sono presenti supporti didattici quali biblioteca di classe, materiali per le attività espressive, o sono presenti aule speciali dedicate. Migliorata la dotazione di LIM, di PC e di stampanti 3D.</p> | <p>docenti abbia frequentato specifici corsi di formazione.</p> |
|--|---|

| <h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3> | |
|---|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p> |

| <h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3> |
|---|
| <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o</p> |

progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>I docenti di sostegno si attivano, in collaborazione con i team di classe, in programmazioni personalizzate in sintonia con le Reti territoriali (ULSS, Centro Territoriale per l'Integrazione Verona Est, Unione Ciechi). Gli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono la dinamica inclusiva organizzando lavori di gruppo, preparando lezioni multimediali e materiali diversificati, predisponendo i PdP e i PEI. Lo stesso avviene per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe o gli Specialisti hanno rilevato bisogni educativi speciali. Gli interventi sono concordati durante i Consigli di Classe o di team e durante incontri informali; le funzioni strumentali hanno funzione di monitoraggio. Le modalità d'inclusione sono progettate e condivise con i genitori e il consiglio di classe e sono calibrate sui bisogni educativi dello studente. Per quanto riguarda i bisogni educativi speciali, i consigli di classe coinvolti propongono i piani di programmazione individualizzati e gli strumenti compensativi. La scuola discute ed adotta annualmente il PAI ed integra costantemente il proprio protocollo per l'inclusione. I docenti di potenziamento sono stati impegnati per lo più in attività di alfabetizzazione, che si realizzano anche attraverso l'utilizzo dei fondi del c.d. art. 9 e anche attraverso la partecipazione al progetto FAMI. Ai fini dell'inclusione degli alunni non italiani rilevante è la presenza e l'importanza degli educatori del CESTIM. Per gli alunni neoarrivati si persegue innanzitutto l'obiettivo di creare un clima relazionale di accoglienza, poi di far acquisire rapidamente le competenze linguistiche di base, alternando la presenza in classe ad un laboratorio linguistico permanente (utilizzo del personale di potenziamento). Nei confronti di alunni con difficoltà di apprendimento la scuola programma attività in piccoli gruppi utilizzando eventuali compresenze o anche il supporto del docente di sostegno, quando assegnato alla classe. Numerosa e costante è la presenza di volontari del territorio (Associazione Borgo Trieste e Operatori e Volontari Cestim, Mediatori culturali, Veronetta Amica) per interventi di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare realizzati sempre all'interno della scuola. Inoltre con fondi MIUR finalizzati a contrastare la dispersione e l'emarginazione scolastica o per l'integrazione degli alunni stranieri vengono attivati Corsi di Recupero spesso gestiti dai docenti della classe di appartenenza dell'alunno. Vengono formati gruppi di livello omogeneo per</p> | <p>Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono in genere gli alunni stranieri soprattutto di prima immigrazione e alunni con disagio sociale. Sempre più numerosi i casi di alunni con disturbi specifici di Apprendimento. Soprattutto la scuola primaria richiede una maggior disponibilità di mediatori e volontari per il rinforzo delle competenze di base nella lingua italiana. Va crescendo il numero degli alunni che necessitano di interventi personalizzati. L'insieme delle attività descritte nei punti di forza sottrae spazio e risorse alle attività di potenziamento, che trovano spazio prevalentemente per mezzo della costituzione di gruppi di livello e nei progetti extracurricolari.</p> |

| | |
|--|--|
| recuperare abilità di base in materie linguistiche e matematica e per svolgere laboratori sui linguaggi specifici delle diverse discipline. Nella scuola primaria si privilegiano percorsi di L2 e attività interculturali e di valorizzazione delle diversità. La valutazione degli alunni in difficoltà avviene come per gli altri alunni. Le prove graduate consentono di far raggiungere almeno gli obiettivi minimi oppure di valutare i progressi. | |
|--|--|

| Rubrica di valutazione | |
|--------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola |

3.4 - Continuità e orientamento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano nell'anno precedente al passaggio e ad inizio anno per programmare le attività di Continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra primaria e secondaria (percorso didattico "PONTE") con visite guidate e attività presso le scuole. A fine anno, in un secondo incontro le docenti della primaria illustrano alle docenti incaricate nella formazione delle classi della secondaria le caratteristiche individuali e di gruppo degli alunni. Analogamente questo avviene anche nel passaggio tra infanzia e primaria. Vengono inoltre programmate giornate di scuola aperta per le famiglie. Il monitoraggio dei risultati | Non è sempre facile stabilire continuative attività di continuità con i pochi alunni che provengono da scuole diverse da quelle del territorio di riferimento. Risulta talvolta difficile acquisire i dati di successo o insuccesso scolastico degli ex alunni dagli istituti superiori. |

degli studenti nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria risulta facile in quanto è un passaggio interno allo stesso Istituto per la maggior parte degli alunni. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Sono interessate tutte le classi a partire dalla prima secondaria con percorsi gradualmente e l'intervento di personale esterno esperto. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico con attività che coinvolgono le realtà scolastiche del territorio e gli enti del territorio, tra cui il COSP. In alcuni casi la scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, aderendo anche ad iniziative proposte dall'UST e dal COSP. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria di primo grado. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti dalla maggior parte degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Oltre alle motivazioni sopra esposte si segnala l'efficace accompagnamento nella scelta della scuola superiore da parte di alunni con famiglie che non conoscono adeguatamente la lingua italiana. La scuola si avvale di mediatori linguistici e del supporto del COSP.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate e il Piano dell'Offerta Formativa e sono ben definite in sede di Collegio Docenti, deliberate dal Consiglio di Istituto. Il FIS è utilizzato principalmente per garantire la efficace gestione dell'Istituto e, in parte più limitata, per la realizzazione dei progetti. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la programmazione iniziale e i Collegi docenti di settore e unitari distribuiti efficacemente durante l'anno scolastico. Nella scuola primaria si monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso relazioni bimestrali nelle interclassi tecniche. Per i due ordini di scuola, per ogni progetto è richiesta una programmazione iniziale, una verifica intermedia e una finale sottoposta all'approvazione del Collegio docenti. Visione della scuola e missione della scuola sono state ripetute volte discusse in sede collegiale e hanno dettato le linee guida per l'utilizzo dei docenti del c.d. "potenziamento". La scuola si è dotata delle seguenti FF. SS.: disabilità; DSA; intercultura; informatica; continuità e orientamento. Esse sono state affidate a sette docenti, sulla base del curriculum e dell'esperienza, tra i quali vi è una chiara differenziazione di ruoli e compiti. C'è una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità. Le assenze del personale sono state gestite facendo ricorso ai docenti di potenziamento, ai supplenti, alle ore di docenti interni in eccedenza. In genere i docenti cui sono affidati compiti o mansioni specifici operano con autonomia. Alcuni progetti, ritenuti prioritari dagli Organi Collegiali (Musica di insieme per crescere, Progetto affettività, Aggiungi un posto a tavola), assorbono larga parte delle risorse destinate ai progetti. I restanti progetti sono realizzati con risorse limitate.</p> | <p>Non si rilevano criticità particolari, tuttavia periodicamente potrebbero essere somministrati questionari di gradimento sui vari aspetti di controllo e gestione dei processi. Si rileva una certa scarsità di risorse da destinare ai progetti.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---------------------------------------|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I progetti principali (e più costosi: Musica di insieme per crescere; Educazione all'affettività; Aggiungi un posto a tavola), sono condivisi da tutta la comunità scolastica e forniscono un sicuro servizio al territorio. Tuttavia, data la scarsità delle risorse a disposizione dell'Istituto, appare importante attivare momenti per ripensare e riprogettare le azioni poste in essere dalla scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>Vengono proposti i percorsi formativi obbligatori relativi alla sicurezza e al primo soccorso. Nel corso degli anni la scuola ha operato anche in relazione ai seguenti temi: Curricolo e Competenze, bisogni educati e speciali, Tecnologie didattiche.</p> <p>Nonostante la scarsità di risorse, la scuola ha organizzato e/o promosso corsi di formazione sui seguenti temi: cooperative learning, uso del tablet, uso LIM, uso stampante 3 D, Co.Ri.Po., corsi promossi dal CTI, differenziazione didattica. Tali attività formative hanno fatto registrare una significativa partecipazione dei docenti (intorno al 20% sul cooperative learning, quasi tutto il personale ha partecipato al corso sulla sicurezza antincendio). La scuola raccoglie le competenze dei docenti nel fascicolo personale e incentiva la collaborazione dei docenti nel settore di competenza. Nel corso del presente a.s. i docenti sono stati chiamati ad aggiornarle. Allo stesso modo, la valutazione dei curricula dei docenti è apparsa fondamentale per la buona riuscita dei due progetti PON 2014-2020 realizzata dall'Istituto.</p> <p>Anche nell'assegnazione delle Funzioni strumentali vengono richieste specifiche competenze professionali. Ciò accade in modo evidente, ad esempio, nell'assegnazione della F.S. DSA. I docenti della scuola hanno, in genere, ritenuto positiva la tabella dei criteri proposta dal Comitato per la valutazione, il quale - sentiti i docenti - per il prossimo anno scolastico non ha proposto modifiche ai criteri già adottati. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro costituendo commissioni apposite sui temi della Continuità, Orientamento, Handicap, PTOF o per dipartimenti di disciplina. Le commissioni producono materiali o progetti utili alla scuola che vengono condivisi. I materiali prodotti vengono postati una specifica area del sito della scuola. Scambio di informazioni e di materiali tra i docenti appaiono molto apprezzati.</p> | <p>La scuola raccoglie le numerose esigenze formative soprattutto dal personale docente, ma, non possedendo molte risorse per attuarle, attinge alle risorse del personale interno (carta docente). Questo ha prodotto positivi risultati (anche sul piano della promozione delle professionalità interne), ma, alla lunga, potrebbe risultare un limite. I corsi proposti all'esterno dell'istituto registrano modeste adesioni. Non vi sono adeguati fondi per la valorizzazione delle competenze dei docenti.</p> <p>Tuttavia i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti hanno nella sostanza riscosso l'approvazione del corpo docenti. La partecipazione a gruppi e commissioni è vincolata alle disponibilità di orario della funzione docente e delle risorse economiche. In particolare, l'organizzazione scolastica - che prevede una rilevante presenza del Tempo pieno alla primaria e del Tempo prolungato alla secondaria - inevitabilmente limita la partecipazione ai lavori di gruppo.</p> |

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

| | |
|--------------------------|--|
| | La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|--|
| <p>Nonostante la scarsità di risorse economiche, la scuola realizza iniziative formative per i docenti sui temi della sicurezza, del primo soccorso, sull'uso dei nuovi strumenti elettronici (tablet, LIM, stampante 3D). La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, ma non sempre possono essere incentivate economicamente come parrebbe opportuno. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, che vengono archiviati e resi disponibili on line in una specifica area del sito della scuola. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Tali attività sono vincolate e limitate alle disponibilità di orario obbligatorio dei docenti e alle risorse economiche dell'istituto</p> |

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>La scuola partecipa o promuove accordi di rete con soggetti pubblici o privati: in particolare: - Rete Tante Tinte per l'integrazione alunni stranieri; - Prospettiva Famiglia per l'Offerte educativa alle famiglie; - Cestim per il supporto e mediazione delle famiglie e alunni stranieri - Centro territoriale integrazione verona est per l'attività formazione aggiornamento supporto, sussidi ai docenti - ISS "Copernico-Pasoli" per PCTO.; - Istituti Universitari: a) Scienze motorie; b) Scienze della formazione; - Facoltà di informatica. I genitori, oltre alla partecipazione agli organi collegiali, hanno un attivo Comitato Genitori. I genitori collaborano nel sostegno delle attività proposte dai docenti, momenti comunitari, mercatino del libro usato, sistemazione di locali scolastici e alcuni corsi extracurricolari. I genitori intervengono attraverso gli organi collegiali nella redazione del regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità. La scuola organizza incontri e conferenze, sia come singolo istituto che in Rete, rivolti ai genitori. La scuola ha adottato il registro elettronico utilizzato dai docenti e ha sperimentato con successo per la secondaria di primo grado l'accesso allo stesso da parte delle famiglie per visualizzazione voti, prenotazione colloqui con i docenti. Il Comitato dei Genitori contribuisce anche a livello economico al sostegno dei progetti.</p> | <p>Dovrebbero essere adottati con maggiore sistematicità dei questionari di gradimento da rivolgere alle famiglie.</p> |

Rubrica di valutazione

| | |
|-----------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo nelle reti del territorio e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie attive partecipano in modo costruttivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento degli esiti raggiunti nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo, che deve raggiungere i livelli regionali di riferimento, per il miglioramento degli esiti di matematica.

Traguardo

Il livello degli esiti degli studenti nella prova di italiano al termine del primo ciclo deve essere pari o superiore al punteggio regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Al fine di migliorare i risultati: potenziamento della realizzazione di attività didattiche per gruppi di livello soprattutto con riferimento all'italiano e, alla scuola secondaria, anche di matematica per mezzo dell'elaborazione di un orario che consenta ai docenti di disciplina di operare parallelamente.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicazione rigorosa del curricolo per competenze e delle griglie di valutazione già in uso nella scuola in modo da differenziare e personalizzare la didattica in relazione a ciascun alunno.

3. Ambiente di apprendimento

Secondaria: definizione di almeno 10 h settimanali per it. L2 anche attraverso: gruppi di livello; cooperative learning; didattica laboratoriale.

4. Ambiente di apprendimento

Secondaria: utilizzo di risorse interne, retribuite con FIS, per attività di recupero/sostegno in matematica per un monte ore complessivo compreso tra 20 e 50 ore l'anno.

5. Ambiente di apprendimento

Mantenimento e rigorosa applicazione di nuovi criteri e nuova procedura per la formazione delle classi per ridurre la varianza tra le classi, connessa talvolta alla presenza nella stessa classe di numerosi alunni di cittadinanza non italiana.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Competenze sociali e civiche: consolidamento della cultura della legalità.

Traguardo

Attraverso attività di educazione alla legalità contenere le sanzioni formali entro il 10% degli alunni dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Rigorosa applicazione del regolamento interno, con particolare riferimento al regolamento sul bullismo e sul cyber-bullismo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Risultano criticità nei risultati INVALSI di matematica a fine primo ciclo: 1. I risultati di matematica sono

in flessione rispetto al passato; 2. I risultati di italiano sono in flessione rispetto al passato; 3. I prof. di matematica e di italiano degli anni precedenti il 2015 sono rimasti pressoché gli stessi anche negli a.s. successivi; 4. E' cambiata l'utenza: dai dati in nostro possesso vi è circa il 15% di studenti non italiani o di lingua e cultura non italiana, che risulta superiore di circa il 15% rispetto al benchmark; Sulla base del presupposto che: a. la segnalata tendenza prosegua; b. per affrontare le prove INVALSI sono essenziali la comprensione e il corretto utilizzo della lingua italiana; si ritiene una priorità il raggiungimento del livello regionale negli esiti della prova INVALSI di italiano al termine del primo ciclo. A fronte dell'aumento della percentuale degli studenti non italiani o di lingua e cultura non italiane il raggiungimento di tali esiti costituisce una priorità e un obiettivo di miglioramento. I trasferimenti in corso d'anno dipendono dal mutamento sociale segnalato e appaiono in sostanziale parità.